

Degli arazzi e delle arti decorative

Domenica 18 aprile 2010, ore 15.30

Mantova, Sala Polivalente di Palazzo Te

COMUNICATO STAMPA

In occasione della mostra mantovana "Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento. Da Mantegna a Raffaello e Giulio Romano" a cura di Guy Delmarcel (fino al 27 giugno), **domenica 18 aprile 2010 dalle ore 15.30, a Palazzo Te** (Sala Polivalente), si terrà il **convegno "Degli arazzi e delle arti decorative"** volto a indagare la centralità degli artisti che hanno progettato e realizzato arazzi e oggetti di arte decorativa.

In uso a partire dalla metà dell'Ottocento, i termini "arti decorative" o "arti applicate" designano la produzione artistica di carattere artigianale. La definizione ha assunto una connotazione che limita il pregio e il valore di questi manufatti, considerati "minori" rispetto a dipinti e sculture. Di conseguenza i protagonisti di questo settore artistico, seppur straordinariamente creativi, sono stati spesso a margine dell'interesse scientifico.

La giornata di studi a Mantova, moderata da **Mara Pasetti**, presidente dell'associazione Ca' Gioiosa, intende invece approfondire l'importante ruolo di artisti, artigiani e manifatture nazionali, generalmente ignorati, con particolare riferimento alle opere presentate nell'esposizione sull'arazzeria gonzaghesca. Momento di aggiornamento degli studi di settore, il convegno darà rilievo a ipotesi di nuove attribuzioni e al confronto tra passato e presente sul significato attribuito agli oggetti di lusso.

Interverranno **Alvar Gonzalez-Palacios, Nello Forti Grazzini, Roberto Brunelli e Nicola Zanella**.

L'evento – organizzato dall'**Associazione Ca' Gioiosa** e promosso dal **Comune di Mantova, Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, Museo Civico di Palazzo Te e Museo Diocesano F. Gonzaga** – si concluderà con la proiezione del video "Venerabili arazzi" di Claudio Compagni (ed. Ca' Gioiosa).

PROGRAMMA

Domenica 18 aprile 2010, ore 15.30

Mantova, Sala Polivalente di Palazzo Te

Alvar Gonzalez-Palacios

Objets d'art

Si tratterà di quelle **opere**, né quadri né sculture, che fanno parte delle grandi collezioni di ogni paese, **legate perlopiù ai sovrani e ai grandi della terra. Si cerca di esaminare chi le ha eseguite** –artisti, artigiani, architetti, scultori, pittori, manifatture nazionali.

Nello Forti Grazzini

Un misterioso cartonista romano-mantovano per gli arazzi dei Gonzaga

Si discuterà **dello stile e dell'identità del misterioso cartonista italiano al quale si devono i modelli figurativi delle serie di "Mosè", dei "Fructus Belli" e dei "Giochi di putti"**, tutte tessute a Bruxelles per Ferrante Gonzaga (delle quali sono esposti vari esemplari nella mostra de "Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento" in corso a Palazzo Te); il suo stile si riscontra già in precedenti serie bruxellesi: le "Storie di Mercurio ed Erse" e la "Vita di Cristo". Il pittore, forse lombardo, fu fortemente influenzato da Raffaello e dai suoi allievi, in particolare Penni, e potrebbe aver lavorato a Roma; i cartoni dei suoi arazzi furono dipinti dal 1530 circa al 1552. Difficilmente egli fu Benedetto Pagni, collaboratore di Giulio Romano a Mantova, col quale è stato talora identificato; né fu Penni, né Tommaso Vincidor, allievi di Raffaello, coi quali anche è stato identificato. **L'ipotesi finale è che l'artista possa essere il pittore cremonese Giovan Battista Lodi**, documentato nelle Fiandre, a Bruxelles e a Lier, dal 1540 al 1567.

Roberto Brunelli

Filo da torcere: gli arazzi del Diocesano e la questione attributiva

Tra i capolavori commissionati o direttamente appartenuti ai Gonzaga – pressoché tutta l'oreficeria superstite, le celebri armature, affreschi, tele e sculture ora ammirabili al Museo Diocesano di Mantova, per questo intitolato a un illustre esponente dell'antica famiglia signorile – sono compresi nove arazzi: tre del genere detto "millefiori" e sei realizzati a Parigi nel 1598. Gli studi relativi a questi ultimi, rivelatesi improponibili le attribuzioni tradizionali, sono appena agli inizi; l'intervento di Brunelli mira a individuarne il tema che li unifica, associandolo a dati storici e **considerazioni che agevolino il riconoscimento dell'autore** della loro complessa trama figurativa.

Nicola Zanella

Crisi & lusso

Il tema del lusso trattato dal punto di vista economico-aziendale. Per comprendere l'impatto che l'attuale situazione economica ha avuto sugli stili di consumo e sulle strategie aziendali. Attraverso alcuni casi concreti, **si evidenzieranno i nuovi significati che i consumatori attribuiscono agli oggetti di lusso** e le modalità utilizzate dalle imprese per valorizzare la propria proposta al mercato e mantenere la propria competitività.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Info: Ca' Gioiosa - cagioiosa@libero.it - T +39 339 5836540

Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te – www.centropalazzote.it

NOTE BIOGRAFICHE

ALVAR GONZALEZ-PALACIOS

Fra le sue ultime pubblicazioni si ricordano: una mostra al Louvre su Luigi Valadier (1994), il catalogo ragionato in due volumi dei mobili del Palazzo del Quirinale (1996-1997), tre volumi in sei tomi sulla storia delle arti decorative in Italia ("Il tempio del Gusto", 1984 e 1986; "Il Gusto dei Principi", 1993); un grande volume "Arredi e ornamenti alla corte di Roma" (2004), raccolte di saggi di varia umanità ("Il velo delle Grazie", "L'armadio delle meraviglie", "Tutto il sapere del mondo"); due libri autobiografici ("Le tre età", "Un anno in meno"). E' in corso di pubblicazione "Nostalgia e invenzione", sulle arti decorative e l'arredamento a Roma e a Napoli nel XVIII secolo.

NELLO FORTI GRAZZINI

Nello Forti Grazzini (Firenze, 1954), storico dell'arte, vive e lavora a Milano, dove si è laureato e ha conseguito il Dottorato di Ricerca. Da oltre trent'anni studia gli arazzi antichi; via via ampliando il suo campo d'azione, si è occupato di tappezzerie italiane, francesi e fiamminghe e dei loro cartonisti e committenti, dal XIV al XVIII secolo. Ha pubblicato volumi su: gli arazzi dei "Mesi" di Bramantino (1982), le manifatture di Ferrara nel Rinascimento (1982); i cataloghi degli arazzi delle Raccolte Civiche di Milano (1982), del Quirinale a Roma (1994), della Fondazione Cini a Venezia (2003); ha curato, con Giuseppe Bertini, la mostra degli arazzi dei Farnese e dei Borbone di Parma (Colorno, 1998). Ha curato il settore arazzi della mostra mantovana di "Giulio Romano" (1989) e ha collaborato in occasione delle epocali esposizioni di arazzi rinascimentali e barocchi tenute al Metropolitan Museum di New York (2002 e 2007). Ha collaborato con Guy Delmarcel all'attuazione della mostra "Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento" in corso a Palazzo Te. Attualmente collabora a una mostra sulla serie brussellese rinascimentale delle "Storie di Mercurio ed Erse" che si terrà al Prado (Madrid), dal 1° giugno.

ROBERTO BRUNELLI

Mons. Prof. Roberto Brunelli, canonico della Cattedrale di Mantova, membro dell'Accademia Nazionale Virgiliana, direttore del Museo Diocesano Francesco Gonzaga, ha associato alla docenza nei licei l'attività di scrittore, pubblicando numerose opere di narrativa e di saggistica in campo storico e artistico.

NICOLA ZANELLA

Nicola Zanella, laureato in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, ha acquisito esperienza manageriale presso la multinazionale Wella dove si è occupato di organizzazione e di marketing. Dal 2000 è formatore e consulente in tema di strategie, marketing e vendite presso aziende italiane di varie dimensioni, imprese multinazionali e associazioni di categoria, tra le quali Confindustria. Docente in master postuniversitari e autore di testi di management pubblicati dall'editore Sperling&Kupfer.